



COMUNICATO STAMPA

DEXIA CREDIOP: serata "Ah quel diner" con il mezzosoprano Cristina Zavalloni.

Il concerto si tiene questa sera alla Sala Casella, nei giardini dell'Accademia Filarmonica Romana, con Andrea Rebaudengo al pianoforte e Gabriele Mirabassi al clarinetto.

Si tiene questa sera presso la rinnovata Sala Casella, nella cornice dei giardini dell'Accademia Filarmonica Romana, il concerto ad inviti di Cristina Zavalloni, mezzosoprano ideatrice e interprete vocale d'eccezione di un percorso musicale dedicato alla platea degli ospiti di Dexia Crediop, la banca per la finanza pubblica e di progetto.

La serata, dal titolo "Ah quel diner" tratto dall'aria della Perichole di Offenbach, presenta un prezioso distillato del talento dell'artista che sarà affiancata sul palcoscenico da Andrea Rebaudengo al pianoforte e da Gabriele Mirabassi al clarinetto.

Il programma della serata spazia dall'Aria di Passacaglia di Frescobaldi ("Così mi disprezzate") ad alcune tra le più celebri chanson di Aznavour, dalla "parodia" insita nelle Quattro Canzoni Popolari di Berio fino al delicato brano originale, "Aspetto il silenzio", un percorso attraverso il quale Cristina Zavalloni condurrà gli ascoltatori in un viaggio nel tempo alla scoperta della folk song, il tema ricorrente nella sua ricerca musicale.

L'interpretazione finale dell'aria offenbachiana che dà il titolo alla serata sarà quindi un invito a lasciarsi - per poi ritrovarsi, un giorno non lontano - sotto il segno "iniziatico" dell'ironia.

Cristina Zavalloni, di formazione jazzistica, inizia a studiare canto e composizione a diciotto anni presso il conservatorio di Bologna, la sua città natale. La Zavalloni, che si definisce "una cantante jazz. Che fa lirica." e che nutre anche "una grande stima per il pop", alterna impegni internazionali in ambito jazzistico e contemporaneo come, ad esempio, cantante prediletta del compositore olandese Louis Andriessen o interprete di autori quali McMillan, Nyman o Boccadoro.

A questi, grazie ad una peculiare predisposizione vocale, Cristina Zavalloni affianca a sorpresa escursioni a ritroso del repertorio lirico, belcantistico e barocco, spaziando da Monteverdi fino a Stravinsky, da Aznavour fino alle composizioni proprie.

L'attività concertistica l'ha portata ad esibirsi nei più prestigiosi festival jazz (tra cui il Montreux Jazz Festival, Umbria Jazz, il London Jazz Festival, il Klara Festival di Bruxelles, l'International Jazz Festival di Rotterdam, il Banlieues Bleues di Parigi), ma anche in stagioni classiche (come alla Carnegie Hall o al Lincoln Center di New York, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Scala di Milano, al New Palace of Arts di Budapest, alla Walt Disney Hall di Los Angeles oppure al Teatro La Fenice di Venezia).

Reduce dal successo alla Carnegie Hall come protagonista de La Commedia di Louis



Andriessen (secondo il Los Angeles Times “una straordinariamente versatile mezzosoprano, cantante jazz e specialista della nuova musica”), Cristina Zavalloni rientra in Italia dove l'aspettano il debutto mondiale nella nuova opera di Andriessen scritta per la sua voce e basata sui diari di Anaïs Nin, il concerto in duo con Rebaudengo al Festival Time in Jazz di Berchidda , diretto da Paolo Fresu, una serata sulle note dei Beatles da lei riarrangiate per voce e orchestra, e il Festival delle Dolomiti con i Virtuosi Italiani.

Andrea Rebaudengo, al pianoforte, nella sua carriera ha suonato per le più importanti istituzioni concertistiche nazionali ed internazionali esibendosi, tra l'altro, in Russia, Stati Uniti, Turchia, Germania, Spagna, Inghilterra, Polonia, Irlanda, Serbia, Uzbekistan ed Emirati Arabi. Rebaudengo predilige la musica classica ma si dedica anche al jazz nella veste di pianista e compositore.

Gabriele Mirabassi, al clarinetto, è tra i massimi virtuosi a livello internazionale. Le collaborazioni sono numerosissime ed eterogenee sul piano degli stili e dei linguaggi, molte delle quali documentate discograficamente tra cui quelle con Rabih Abou Khalil, Mina, John Cage, Ivano Fossati, Battista Lena, Riccardo Zegna, Enrico Pieranunzi, Roberto Gatto, Istituzione Sinfonica Abruzzese, Marco Paolini, Mario Brunello.

Roma, 27 maggio 2010